



La rivista specializzata in Legge raccoglie i contributi di prestigiosi ricercatori e luminari Il dipartimento di Scienze Giuridiche presenta gli "Annali"

di **Claudia Trivisonno**

CAMPOBASSO. Ricerca, formazione, crescita, sviluppo, continuità. Tutto questo sono gli "Annali", la rivista edita e scritta dal Dipartimento di Scienze Giuridico-Sociali e dell'Amministrazione dell'Università degli Studi del Molise. È stata presentata ieri, nell'Aula Magna della facoltà di Giurisprudenza, con grande entusiasmo e soddisfazione da parte di coloro che hanno portato il libro al suo decimo anniversario.

La rivista, a cadenza annuale, raccoglie nelle sue tante sezioni, i contributi scientifici dei professori della facoltà giuridica, dei giovani studiosi e ricer-

catori che qui lavorano o si sono laureati, gli interventi degli ospiti, nonché le relazioni ai convegni effettuati durante l'anno accademico. Lo scopo e l'obiettivo è quello di promuovere gli studi giuridici all'interno dell'Ateneo molisano e soprattutto permettere agli studiosi più giovani di pubblicare, in loco, le loro ricerche. L'apertura iniziale è stata affidata al Magnifico Rettore il Professor Giovanni Cannata che ha espresso la sua volontà nel continuare in questo progetto di sviluppo e ricerca che non è soltanto una moda, e i dieci anni lo dimostrano, ma è prima di tutto un luogo nel quale i migliori ricercatori e

studiosi molisani depositano la loro formazione e il loro intelletto. "È una splendida palestra pluridisciplinare nella quale viene evidenziata la situazione di crescita che alberga nel nostro Ateneo".

Nonostante il momento complesso che sta vivendo l'Università come istituzione, i professori hanno dimostrato, con i loro studi, la loro dignità come intellettuali. La rivista vuole essere uno strumento che testimoni l'operosità dei tanti che hanno reso, anche quest'anno, concreto questo progetto, e un elemento di credibilità e di riconoscimento scientifico soprattutto per i giovani.

È il momento del direttore della rivista il professor Valentino Petrucci che non ha potuto esimersi dai doverosi ringraziamenti fatti a tutta la squadra che ha contribuito agli "Annali". "È stato un lavoro collegiale. In questi dieci - ha dichiarato il Professor Petrucci - hanno collaborato numerose persone, segno che, la grandezza del mestiere dello studioso, sta proprio nel mettere insieme e nell'unire grandi menti". Breve, l'intervento, ma carico di soddisfazione e di stima verso il valore della rivista.

A chiudere la presentazione, il Professor Gianmaria Calmieri, preside della facoltà di Giuri-

sprudenza che ha condotto i presenti verso un viaggio itinerante nelle dieci edizioni della rivista, augurandosi che il processo di continuità proceda nell'ottica di una crescita e di uno sviluppo dei tanti giovani ricercatori. "Spero che diventi un prodotto di più largo consumo e che vengano aumentate le collaborazioni. È questo che consente di accedere alla prospettiva di credibilità di tutta la comunità scientifica".

Con queste parole il Professor Palmieri chiude l'incontro sugli "Annali", un progetto, una ricerca, una rivista, che dimostra longevità e vivacità culturale del nostro Ateneo.